

LETTERA A NUCCIA *di Suor Maria*

Fuorni (Salerno) 20 – 11- 1996

Carissima Nuccia,

sono una suora di Salerno. Sono molto affezionata a radio Maria, e l'ascolto molto volentieri. Una notte di sabato, Federico di radio Maria disse: “questa notte abbiamo un messaggio che ci da Nuccia, ascoltiamolo con fede”.

Io sono rimasta tanto contenta e subito ho chiesto il suo indirizzo e l’ho avuto. Mi sono permessa di scriverle per avere un suo consiglio. Io non so se lei è signorina o sposata. Ho scritto diverse volte a Natuzza di Paravati, ma non mi ha dato mai risposta. Leggo il suo libro e tanta gente è beneficata. ...io non posso andare e *mi faccio tanta pena*.

Anche lei, Nuccia, *è un’anima privilegiata*,... mi può accontentare?! Ho 79 anni di età e 59 anni che sono suora. *Volevo sapere se Gesù è contento di me o devo fare qualche altra cosa.* Io vado a pregare con gli ammalati e sono tutti contenti, però ho le gambe gonfie e stento a camminare, sono malata di cuore e ho il soprafiato, ma mi piacerebbe tanto camminare.

*Vorrei la grazia almeno che le gambe si sgonfiassero.* Ho capito che *lei è un’anima buona, se mi può aiutare, almeno di dire qualche medicina da prendere.* Mi sono messa in tasca Padre Pio; Lo sto pregando e non mi esaudisce. Tanta gente è beneficata, solo io non merito niente. A volte piango sola sola. Lei, Nuccia, anima buona, veda se mi può aiutare. Aspetto con ansia una sua risposta. Carissimi saluti. SUOR MARIA